

SWITCH ON YOUR BRAIN

Dopo qualche giorno di relax estivo, la mente dovrebbe essere pronta a riprendere la propria attività a pieno ritmo. Anche perché ci aspetta un anno difficile, ci si augura di passaggio. Attrezzarsi con la lettura di qualche buon saggio non sarà sufficiente, ma necessario, questo sì.

di MARCO ENRICO GIACOMELLI

LARGO AI BRICS

Tutto comincia negli Anni Ottanta. Con la caduta del Muro e un rimescolamento generale d'influenze e poteri che più o meno lentamente cambia gli equilibri planetari. Nello scenario "globalizzato", come si colloca il sistema dell'arte? Impresa non semplice, questo tentativo di lettura diacronica e sincronica di Meneguzzo.

Marco Meneguzzo - "Breve storia della globalizzazione in arte"
Johan & Levi

FRANCHI TIRATORI

Il lavoro di Georges Didi-Huberman inizia a essere piuttosto noto anche in Italia, grazie a un numero importante di traduzioni dei suoi testi. Che sono tutt'altro che semplici da affrontare, anche se straordinariamente affascinanti. Una dottoranda di Bergamo prova a leggerlo e restituirlo. Un impegno da premiare.

Daniela Barcella - "Sintomi, strappi, anacronismi" - et al.

MARGOLIS CHI?

Almeno in questo non siamo i soli, noi italiani. C'innamoriamo di una "corrente" e la prosciughiamo, per poi fare fagotto e andare ad abbeverarci altrove. Perdendo di vista tante altre fonti di rilievo. Nella fattispecie, un importante filosofo pragmatista americano, pressoché sconosciuto nel nostro Paese.

Joseph Margolis - "Ma allora, che cos'è un'opera d'arte?" - Mimesis

FETICISTI ORGOGLIOSI

Insegna all'Università de L'Aquila, Massimo Fusillo. E indubbiamente è una persona curiosa. Perché i suoi feticci provengono dai più diversi ambiti culturali, e così ci si trova ad accompagnarlo in un viaggio colto e divertente fra Goldoni e i Kabakov, DeLillo ed Elia Kazan. Li vogliamo così, i nostri docenti.

Massimo Fusillo
"Feticci" - il Mulino



PRIMA CHE IL GALLO CANTI...

1976, 1998, 2012. Sono le tre edizioni, ogni volta rivedute, di uno dei libri più importanti di ABO. Per il tema, per la capacità di leggere la storia in maniera acuta, per impostazione argomentativa e struttura logica. Un classico di maniera e che va assolutamente (ri) letto. Anche se ha generato mostri.

Achille Bonito Oliva - "L'ideologia del traditore" - Electa

FILOSOFI ALLA SBARRA

Alla domanda "cos'è un'opera d'arte?" si può rispondere in parecchie maniere. E pure adottando una prospettiva filosofica, la rosa delle possibilità è assai ampia. Lo spiega con chiarezza Tiziana Andina, in un libro che spazia da Hegel a Danto. Un libro parziale. Ed è un pregio, perché la critica ha da scegliere.

Tiziana Andina - "Filosofie dell'arte" - Carocci

CONFRONTI AL VERTICE

Lo aveva curato nel 1945 il grande Luciano Anceschi, questo libro di Eugenio D'Ors, accompagnandolo con un saggio che recava la dedica a Carrà. Anceschi non condivideva le tesi di D'Ors, ma riteneva fosse importante farle conoscere e sottolinearne lo stile ricco e rigoroso. Quando in Italia c'era apertura mentale.

Eugenio D'Ors - "Del Barocco" - Abscondita

QUESTA NON È TV

Andrebbe acquistato già solo per il titolo, questo libro di Fabiola Naldi. Ma non è solo una questione di confezione e di naming azzeccati. Perché lei è fra le massime esperte di videoarte in Italia, e lo dimostra con pagine fresche e competenti che spaziano da Marinetti a ZimmerFrei. Con "sconfinamenti" nel cinema e nel videoclip.

Fabiola Naldi - "Tell a Vision" - Libri Aparte